INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, essere credenti significa percorrere un cammino di "ricerca" e di "conoscenza" del Signore, della sua Parola, dei valori e degli atteggiamenti che possono dare senso e significato alla nostra vita. Tale cammino ci conduce alla fede, cioè ad accogliere quanto "trovato" e mettere in pratica quanto "imparato".
In questa celebrazione, il Signore si rivelerà ancora una volta come il Dio dell'amore e ci inviterà a meditare come la ricerca del nostro cuore si realizzi nell'amore e come chi si dice credente viva la sua esistenza nell'amore: amore a Dio, che non vediamo, reso vero dall'amore ai fratelli, che vediamo.
Nella disponibilità a lasciarci amare dal Signore e a nostra volta amare, Lui e il prossimo, iniziamo questa eucaristia con il canto…

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo perdono per non aver corrisposto all'amore del Signore e aver scelto strade che ci hanno condotto lontano da lui.

- **Signore Gesù**, tu ci doni il tuo amore infinito, ma noi non siamo sempre riconoscenti nei gesti di ogni giorno. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu ci hai dato la tua vita per costruire una relazione personale, ma noi spesso ci chiudiamo in noi stessi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu sei al nostro fianco e intercedi per la nostra salvezza, ma noi ci lasciamo ancora attrarre dalle cose terrene. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. L'antico credo di Israele prevedeva insieme all'ascolto di Dio l'amore con tutto se stessi per Lui. È questo amore il fondamento e la pienezza di ogni legge morale e religiosa.
II Lettura. Gesù Cristo, sacerdote della nuova alleanza, ha offerto una volta per tutte il sacrificio per la salvezza degli uomini. E noi, in ogni Eucaristia, siamo chiamati a fare memoria di questo amore, entrando in comunione con il Signore.
Vangelo. Il credente sa tenere unite la fede e la vita, la tensione spirituale che innalza fino a Dio e la solidarietà verso il prossimo che rende visibile la fraternità tra gli uomini.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù si offre come colui che porta la nostra preghiera a Dio. Siamo in buone mani e per questo possiamo presentare con fiducia le nostre invocazioni, dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore!**

1. Per la Chiesa: nella vita di tutti i suoi figli e le sue figlie sia testimone dell'amore attraverso la carità, la pazienza e la misericordia gli uni per gli altri. Preghiamo. Preghiamo.
2. Per il mondo intero: si abbandoni l'individualismo per la costruzione di relazioni interpersonali significative che aiutino a interrogarsi sul significato dell'esistenza umana. Preghiamo.
3. Per quanti sono morti a causa delle guerre che ancora si combattono: siano accolti nella pace eterna e i popoli della terra ritrovino le vie della concordia e della solidarietà. Preghiamo.
4. Per le giovani generazioni: in una società sempre più multietnica e con diverse culture siano educate all'accoglienza e alla convivenza pacifica. Preghiamo.

5. Per ciascuno di noi: la familiarità con la parola di Dio renda i nostri orecchi attenti all'ascolto e disponga il nostro cuore all'accoglienza della volontà del Signore. Preghiamo.

Signore Gesù, sappiamo che non ci lasci soli, rendici capaci di attuare per la nostra parte quanto ti abbiamo chiesto e completa tu quanto ritieni necessario per la nostra vita.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.**

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Riconoscenti per il tuo amore possiamo rivolgerti la nostra preghiera come una grande famiglia che intende consolidare nella carità la relazione con te e tra noi: **Padre nostro...**